

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI

SI PUBBLICA
UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie £ 2,05 Estero £ 2,65
Abbon sostenitore £ 5 - Un num sep L. 0,10

Per sopperire in piccola parte alle conseguenze del forte rincaro della carta e della mano d'opera sopprimiamo il numero di diciture del nostro giornale e preghiamo le colleghe ritardatarie a volerci inviare l'importo del loro abbonamento

« Drepanitana » uscirà il prossimo gennaio, avviandosi al suo settimo anno di vita e di lotte in pro' della femminilità magistrale oppressa. Mandiamo un grato saluto alle tenaci che fin qui ci hanno sostenuto nella via intrapresa, coll'augurio di ritrovarci sempre unite per le altre battaglie del dopo guerra

La Redazione

SULLA FUNZIONE STATALE DELLA SCUOLA

Nessun ammaestramento migliore della sco tante esperienza

Occupiamo quasi sempre della imperfezione di un organamento, quando dai crepacci inevitabili vediamo schizzarne i grumi di sangue, le miscele incolori di materia che vorrebbe esser grigia, ed è, ritrita, inqualificabile. Ce ne accorgiamo quando dal disfacelo parziale o totale di una funzione, risulta l'evidenza di una *défaite*. Così in Italia

L'han fatta un manipolo di generosi, pochi ma grandi. E ce l'hanno riscattata per noi, per i nostri figli, perchè si continuasse l'opera intrapresa da Essi, dai pochi invitati, e si celebrassero nuovi riti di gloria e di benedizione

Bisognava fare gl'Italiani! Ma la frase storica dell'eminente statista fu tenuta in non cale

Appena la ricordarono, qualche volta, gli stinti pedanti delle scuolette affamate, ironia delle cose o del contrasto

L'Italia attese ai suoi *logements*, coloniali, agli ordinamenti militari commerciali ai progetti artistici

Ci diede perfino delle scuole e varie

scuole. Non ci ha dato fin qui la scuola, la scuola italiana.

Proprio così. In cinquant'anni di vita nazionale, non si è pensato alla maniera di rendere *statalmente* utile questa grandiosa macchia costruttrice del carattere di un popolo. Non si è pensato più che tanto alla sua virtù nel foggare le scienze pubbliche e private della giovane Nazione. Dico meglio, ci si è pensato già troppo nei discorsi accademici, nei congressi, nei trafiletti della stampa scolastica ecc.

Ma, all'atto pratico, la scuola primaria non è servita che ad infarcire lo scolaro — bambino di regole e di abilità puramente strumentali, la scuola secondaria, ad avviare lo scolaro — adolescente alla conquista del *foglio di carta* che doveva legalizzare o meno la sua inettitudine e aprirgli la via al cosiddetto *posto*, assicuratore di un pane, e, troppo spesso, del *pane per il pane*.

L'Università poi, in genere, è stata la vera cuccagna dei figli di papa, che, previo pagamento di un dato numero di tasse, hanno potuto aspirare quasi di diritto alle ambite lauree, *passe-partout* agli impostamenti privilegiati.

La scuola non altro è stata sin qui che una fucina di amalgama varia e disordinata, di energie singole, che al tempo della piccola o dell'alta scienza hanno chiesto le risorse di un perfezionamento subiettivo, per fini puramente egoistici.

Ogni individuo, più o meno dagli studi evoluto o cementato, è stato individuo a se, forza operante subiettiva, lanciata nella grande marea sociale con criteri di miglioramento personale, mire arrivistiche, ambizioni mal dissimulate, a volte.

La scuola non ci ha dato il tipo del cittadino-uomo o dell'uomo-cittadino, plasticato rigorosamente con intuito chiaro della Vita, della Nazione, del Diritto, del Dover e colla nozione precisa sul valore della propria stirpe.

Che anzi, prima che scoppiasse questa guerra (quarta guerra di redenzione dagli italiani intrapresa), dalle cattedre universitarie come negli istituti secondari,

era un apologiar frenetico alla Kultur dell'altro-tedesco, decretato *primo popolo* civile del mondo.

E mi sovvegno d'imberbi studentelli liceali che parlavano perfino con diletto delle glorie di casa nostra, come di glorie meschine, infinitamente piccole, non illuminate com'erano dal genio della fuligine di Norimberga.

Gli Educatori?

Di essi, specie di coloro che insegnano nella scuola primaria, si è parlato con frasi da grancassa, ripeto, nelle teatrali occasioni, ma poi si son ritenuti e si son trattati poco più, poco meno che da suggeritori di marionette, noncurando e irridendo spesso l'opera loro, come di cosa abbastanza discutibile e inconcludente!

L'umile comparsa da teatrino di marionette ha ringoiato, striminzita, le sue lagrime, e... ha sorretto del suo meglio le marionette. Le marionette che altri atenei dovevano dopo ricoprire di lustri inargentati, di pagliuzze, di penacchi e di corazze rilucenti.

Così la scuola, in Italia, (e non la scuola *Italiana*), ha vissuto il suo primo cinquantennio di un *preparazione alla coscienza nazionale*.

Essa è stata sin qui incerta, vacillante, senza alcuna inercollabile direttiva, senza sprone di finalità collettive da raggiungere, come senza entusiasmo.

Ed abbiamo persino, a volte, smarrito il concetto di noi e ci siamo spesso creduti veramente popolo inferiore.

Le nostre masse incolte, i nostri agricoltori, i migliori del mondo, per tempra e gagliardia, sono stati persino chiamati *indesiderati* per la loro ignoranza. Le nostre merci le abbiamo etichettate con marca straniera, per renderle più gradite e apprezzabili e noi stessi.

Confessiamolo — è stata *une course à l'abîme*, continua incalzante, incoscienza magari.

La guerra del '915 ci ha colti impreparati, appena ridesti dai nostri sogni o dai nostri sonni. E ad essa abbiamo offerto tutto lo slancio impulsivo della razza latina, tutto l'ardore di giovinezza cullata al ritmo di cipighi vulcanici, tutta l'iper-sensibilità di gente che opera in

istato di allucinazione eroica permanente, che si trasforma, che si sovrumannizza anche all'al di là di ogni concezione classica di pensiero, ma che non cessa per questo di essere basilariamente, tipicamente sprepata

L'emotività può anch'essa essere uno stato morboso del soggetto — e tutto ciò ch'è morboso è instabile, isterico, fatuo

Pensare che S. Michele e Monte Nero, ci han dato di sì sublimi eroi, per sola virtù di auto-suggestione!

Quali uomini nou ci darebbe l'Italia se la *Scuola Italiana* su basi granitiche piantata ci desse getti scintillanti di energia corroborata, classificata, valutata d'avanzo! Quante tristi sorprese di meno, quanti processi marziali evitati!

Appena ora, ci avvediamo dell'opera della scuola, e ad essa ricorriamo, per inculcare certi decaloghi, per sviluppare certe tendenze, per additarle di consacrare un'ora settimanale alla Patria!

Non è tutto — non è nemmeno niente — La Scuola Italiana deve prima d'ogni cosa spogliarsi d'ogni tentennante indirizzo fazonario, deve deporre ogni velleità d'incertezza e di falsa democrazia.

Non ci siano più sostenitori di scuola religiose o laica, ma sorga per tutti un *partito* della scuola che a grandi linee incida l'*architettura* tipica di tanto organamento e dica *perchè è, come meglio deve svolgersi, qual fine collettivo perseguire*

Un Ministro non distrugga o fraintenda l'opera del precedente, e non porti ad una funzione cardine di tanta importanza le ripercussioni delle sue direttive personali

La scuola è della Nazione, la Nazione è di tutti i partiti. Gli Uomini di Governo sono della Nazione e non del gruppo che li ha aiutati a salire

La scuola deve plasticare saggiamente *eletti ed elettori*, abituandoli fino dai banchi d'asilo alla venerazione e alle *responsabilità* della mansione pubblica

Per far ciò, occorre strondare, sirondare. Occorre buon volere soprattutto, e *se souveni*

La scuola di un popolo è parte essenziale della sua storia, così come la Mitologia era fibrilla della carne, nei Pagani

Meno orazioni nei governanti e più milioni, più dignità, più rispetto, più maneggio di falce estirpatrice

« *Edificazione di uomini* » sia nell'insegna di ogni stabilimento scolastico, e tutto risponda in tutto a tale promessa di *fatturazione*!

Le opere dei nostri Grandi sociologi e filosofi sieno il Codice dei religiosi della Scuola, il nuovo Catechismo Cristiano-Costituzionale-Romano.

Ricordo A Ministro della Pubblica Istruzione fu una volta, in Italia, un Uomo giovane ancora, ma sano di pensiero e di azione

Ad innovare lo spirito dei discepoli della scuola d'Italia, quest'Uomo aveva disposto che da ogni Cattedra suonasse il verbo di Giuseppe Mazzini

Ma i « Diritti e doveri » per un istante tolti dai vecchi scaffali impolverati, dovevano rimanere davanti alla soglia della scuola d'Italia, indesiderati o ritenuti superflui alla coscienza mentale degli Educandi

Quell'Uomo Ministro, radicalmente novatore? doveva, più tardi, essere giudicato da un'alta Corte di Giustizia!

Antonietta Progni Cordaro

BISOGNA RICORDARE

E non solo ricordare i delitti che l'orda austro-tedesca ha commesso e commette in questa guerra d'oggi, in cui ha rubato ogni ascoso segreto alla scienza e alla natura, per abbattere, devastare, sterminare

Terra di morti è divenuta ogni terra da essi calcata, e perfino i morti, gl'iniqui hanno violato nelle tombe

Quando i vivi torneranno al casolare riconquistato, non li troveranno più, i cari defunti, nella zolla di terra teneramente inaffiata

E più che delitto quel che commettono i boches: rabbia di male, raffinatezza di crudeltà di misfatti, perpetrati col cinismo più calmo e più feroce

Essi sentono quasi la voluttà di spandere il male e di far soffrire, non sono esseri umani ma belve assetate di sangue e di dominio, degenerazione assoluta della razza nella stirpe

Bisogna mettere la belva in condizione di non poter più mordere, occorre segare i denti alla belva,

Per far ciò, basta semplicemente *ricordare*

Ricordare non solo l'oggi ma l'ieri, nei mille Radestzki e nelle contrapposte figure di Martiri, fondatori dell'ideale unitario d'Italia. Parlerò di un altro piccolo Grande che come Zima piantò e resse col sacrificio delle sue vertebre il granito della fiera colonna libertaria

Antonio Sciesa

Altro popolano umile, ma devoto al sentimento di patria, sconosciuto a sé stesso, alla plebe da cui sorgeva, doveva legare il suo nome alle tradizioni più nobili d'Italia

Incaricato di affiggere dei proclami d'insurrezione sui muri della città, fu dagli sbirri austriaci circondato, malmenato trascinato al Castello

Quel proclama? diceva fra l'altro « i nostri tiranni pongono le mani nel sangue e nella roba dei popoli, senza legge nè fede e noi ci difenderemo « nella oscurità sinchè non potremo farlo « alla luce del sole

« Se siete *servi*, rassegnatevi e servite, « ma se siete *uomini*, resistete e un giorno « vedremo i nostri figli ballare intorno « agli alberi della libertà »

* * *

Lo Sciesa fu condannato alla fucilazione. Prima di apprestargli il supplizio i carnefici gli si accalcavano intorno, per indurlo a confessare il nome dei complici,

— Dillo... e ti lasceremo libero, dillo e ti faremo ricco

E lo fanno passare apposta davanti alla sua casa, vi si fermano, ripetendo l'invito tentatore

— *Tirem innanzi*, risponde il forte uomo del popolo

Gli amici accorsi a salutarlo, nascosti tra la folla, lo dardeggiano di sguardi supplici, che lo pregano di tacere. Col linguaggio della pupilla serena Egli risponde: Non temete, non sarò un Giuda e non vi tradirò per la paura del boia. Ed al boia ghiotto del suo sangue ridisse tranquillo *tirem innanzi*.

* * *

Tiriamo avanti, ripeto io oggi alle infinite squadre italiane, che alla violenza del nemico imbalanzito oppongono eroicamente la barriera dei loro petti. Resistiamo e *tirem innanz*, per la sacra difesa del suolo, della vita e della morte, per gl'invitti caduti e gl'innumeri orfani di guerra, per l'onore e la libertà del del popolo della quarta Italia!

Novembre, 1917

Antonietta Progni Cordaro

Fascino muliebre

Alla patria e per la patria le donne d'Italia hanno dato tutto il poema fulgido della loro grazia, della loro forza, della loro vita. Ogni scala sociale ha avuto i suoi baldi campioni di apostolato femminile — egualmente belli, egualmente vivificatori

Dalle lontane Americhe a West-Hoboen, l'italianissima *Linda Bensoni Cairoli* ha sintetizzato coll'omaggio più ardente la sua inestinguibile fiamma d'amore verso la patria lontana

In una grandiosa festa *pro mutilati d'Italia*, colla parata meravigliosa di sessanta automobili infiorate — cosa nuova e fantastica in quella simpatica colonia — la

nostra cara Amica ha incassato la bellezza di diciottomila lire nette che spedi subito in Italia

Iniziatrice, divulgatrice e lavoratrice instancabile fu Linda Cairolì: ella la luce faticosa, ella la divina leva fecondatrice ella l'anima, la poesia, lo slancio, l'entusiasmo, ella il lavoro e il premio, Linda Cairolì non è una dama dell'alta società, non ha blasone, è un'umile fattrice del lavoro.

Ma il suo core regale e il suo animo dolcissimo la elevano al disopra di tutte le miserie convenzionali, e la livellano a tutte le cose alte, brillanti di sole e di gloria

Mary Cairolì, la figlia, nella sfilata automobilistica simboleggiava l'Italia, la sua adorata e sconosciuta patria, che idolatra con nobilissima manifestazione di poeta

O Mary, mia Mary, chissà se ci vedremo noi! Chissà se un giorno tua madre ti porterà al suo bel lago di Como, dov'ella è nata!

Grande, viva, ardentissima è la forza del desiderio che mi spinge a te!

A te viene sull'ali d'oro dello spazio, tra i venti impregnati di salso e di alghe, tutta l'anima anelante che t'ama

Dolce Mary, che mi guardi drappaggiata nel gran peplo del tricolore vessillo, e che spicchi colla corona d'Italia sul capo, saive!

Poso la tua immagine nel mio salotto. E dirò a tutti che tua madre è un angelo,

Ortona a Mare,

Annunciata Spinelli Dommarco

Sui ricorsi dei maestri

Tolgo dai giornali quotidiani di Roma che il Ministero della P. I., dal 1 settembre 1917 ha accolti 89 ricorsi, respingendone 122.

Il numero dei ricorsi accolti è di tale entità da impressionare vivamente sul modo come gli insegnanti sono amministrati dai vari enti comunali e provinciali.

D'altra parte tal numero è garanzia indiscutibile della vigilanza imparziale alla quale s'ispira la Superiore Giunta per l'istruzione primaria, salvaguardando il diritto degli inferiori contro l'accumularsi delle vessazioni elevate a sistema.

Ondina Coatrarello

Colleghe! Drepanitana non è un'azienda commerciale ma bensì un organo di difesa dei vostri diritti. Vive del vostro attaccamento. Non ha fondi segreti. Sostenetela, propagatela.

L'ORA DELLA MAMMA

Nell'oriente immacolato ride
Venere sola. E sulla terra rossa
Sognano i cuori le carezze fide
Della mamma. Sul ciglio della fossa

La sentinella vigila. Per l'ossa
Ha un brivido di gelo. Le sorride
La stella. Ma la sua anima commossa
Vola lontano dove il vento stride

E non è l'alba ancor. Nessua fiamma
Guizza dalla trincea lungo la strada
Tutto è silenzio ove sarà la pugna

Ognuno ha preso l'arme e non l'impugna
Di sangue è sazio, E vuole la rugida
Sopra l'arme e nel cuore la sua mamma

Giuseppe Fici

A Drepanitana

Da Palma Montechiaro — Le invio il prezzo d'abbonamento al Suo giornale, con l'augurio che esso riesca nel conseguimento dei nobili intenti a cui aspira l'attivissima opera che va svolgendo

Albina Dainotti

Da Stienta — Spedisco importo annuale a Drepanitana che tanto apprezzo e faccio auguri affinché la sua lotta intrapresa arrivi a buon fine per il bene della scuola e dei maestri

Arpatree Gazzì Colognesi

Da Rovigo — Fin qui mi giunge la sua voce, Drepanitana, fin qui, dove forse tante volte giunge il rombo spaventoso del cannone a ricordare alle anime pensose l'ora grave che attraversa l'infelice umanità. Fin qui mi giunge la tua voce la tua voce incitatrice e ammonitrice di femminile rivendicazioni, o giornale che nasci nella terra del fuoco e vuoi portare ovunque la scintilla sacra del diritto che è nostro, di noi donne che disconosciute diamo alla società tutte noi stesse. Ebbene la tua voce ancora non mi persuade ma mi è tanto cara,

Emilia Gobatto

Da Vita — Desidero abbonarmi alla Drepanitana trovata ottima.

Distinti saluti

Maria Accardi

Da Cariso — Invio abbonamento per il nuovo anno alla cara Drepanitana. Con immutata fede nel giusto trionfo dei nostri sacri diritti, porgo all'Esimia Signora Direttrice l'ossequio più devoto e alle colleghe tutte un solidale, affettuoso saluto, accompagnato dagli auguri più belli per la nostra causa.

Carmen Dolores Sola

Da Mesuraca — Rimetto vaglia sostenitore. Con l'augurio e la speranza di meglio prospera vita.

Giuseppina Cuccio Catanzaro

CRONACA

Unione Magistrale Nazionale — Si è molto e con nobile slancio adoperata in favore dei Collegli profughi, in quest'ora terribile di sventura comune

Per i Collegli profughi — La Federazione Magistrale Agrigentina con vibrato appello ha aperto la seguente sottoscrizione

Gaetano Notarstefano L. 10, Enrico Marchese 5, Rosa Aranzato 5, Marianna Infalaco 5, Carlo Maria 5, Notarstefano Benedetta 5, Nicolina Curto 5, Cosentino Antonina 5, Sorelle Ginex 4, Sciabbarrasi Cristina 3, Giovannina Lanerone 2, Calogero Savatteri 3, Gandolfo Russo 3, Crocifissa Venici 3, Salvatore Curto 8, Lo Curto Antonina 3, Giovannina Cuva 3, Sachelì Grazia 3, Pillitteri Maria 3, Diego Ferrante 3, Narlone Vincenza 3, Ferrante Giuseppe 3, Antonio Avanzato 3, Attardo Giuseppe 4, Amalia Palermo 3, Amare Rosalia 3, Maria Cigna 3, Maria Antonori 7, Rosa Montgitore 4, Alfonsa Gallo 3, Vincenza Pepe 2, Eduardo Capizzi 2, Matilde Briganti 2, Angelina Palermo 3, Rosaria Greco 2, Caterina Trapani 3, Diega Sachelì 3, B. Cacciato 2, G. Lo Curto 3, A. Nicolini 2,50, A. De Leo 2,50, C. Rinaldi 3, G. Fasulo 3, A. Guadagnini 2, G. Savatteri 2, Totale 151

Trapani l'uguale sottoscrizione diede L. 45

Premi d'incoraggiamento — Con decreto Luogotenenziale 4 ottobre 1917 il Ministro di Agricoltura I e C. ha stabilito di dare premi in denaro o medaglie a quelle fra le donne di campagna che in questo frangente storico diano con efficacia la loro energia ai lavori agricoli. Per dare un'utile diffusione di tale circolare noi preghiamo le Colleghe rurali a volere informare gli alunni per la maggiore pubblicità.

Lutti in famiglia — Alla Collega Rosa Lombardo è toccata la sventura di perdere il padre, alla Collega Carolina Solina il giovanissimo cognato.

Ad ambedue le nostre sentite condoglianze.

Campobello — Dagli alunni di quel ricreatorio venne dato un saggio finale a scopo di beneficenza. Si distinsero nella loro preparazione gli insegnanti Michele Solli, Sansone Rosa Vito Attilio Cutanze e Castaldi Giovanni. Quest'ultimo lesse una erudita e vibrata conferenza, che strappò unanime applauso.

Castellammare del Golfo — Il ricreatorio vi funzionò ammirabilmente durante le vacanze, con l'assistenza ininterrotta dei Maestri G. B. Grazia, Guarnotta Caterina, Asciosi Lucia e l'aiuto delle Mre. Pepe Teresa, Barone Antonina e Cassisa Teresa che per rendere più attraente la scuola curò a proprie spese l'impianto di un apparecchio per proiezioni.

La maestra Marcantonio Girolama diresse i lavori di taglio e confezione per i grembiati delle alunne.

Cooperatori furono anche l'ispettore Raccuglia P., il Vice Ispettore Cosentino e l'in-

egnare Marcantonio Giuseppe, presidente del Comitato di preparazione civile

La maestra Angela Barberis acquisto colle lunne un libretto di rendita per gli orfani di guerre

Marettimo Promossa dall'insegnante Vincenzo Spadaro, Segretario dell'U. G. I. I. Sezione Monte S. Giuliano, vi ebbe luogo una fiera di beneficenza pro' figli dei richiamati coll'utile netto di L. 1,106

Favignana — Questi maestri delle scuole serali non hanno potuto avere la remunerazione annuale, perche per difetto di petrolio nell'isola, la scuola non pote gestire per quindici giorni — e perche — gli alunni si sbandarono, col protrarsi degli esami si che questi non poterono aver luogo

Vogliamo sperare che questo Ufficio Scolastico al quale il Ministero si e rivolto per maggiori informazioni vorra con parere favorevole togliere ogni malcontento generato dalle condizioni in cui viviamo

Santa Ninfa — Quel Direttore Piazza e venterosi insegnanti, coi fondi del Patronato Scolastico distribuirono numerosi sussidi alle famiglie bisognose i cui figli frequentavano il ricreatorio

La Maestra Geltrude De Nobili, poi, con slancio veramente altruistico, ha dato abbrivo al funzionamento del segretariato del Popolo ed ha aperto i battenti della sua casa a tutta l'anonima folla dolerante

Congratulazioni — Il 3 corr a Paceco venne consegnato al Collega Ignazio Marrone il decreto col quale veniva autorizzato a fregiarsi della medaglia d'oro per aver conseguito 40 anni di lodevole servizio. In tale occasione il Corpo insegnante come affettuoso ricordo offrì al premiato un elegante servizio di liquori.

Al laborioso e intelligente Collega Marrone che tutta la vita ha dedicato ad una amorosa istruzione del piccolo popolo facciamo i nostri rallegramenti

— Il Collega Angelo Sammartano insegnante in Trapani ha teste conseguito la licenza della pedagogica presso l'Università di Napoli. Auguri di ottima carriera

Caro viveri — Da informazioni assunte ci risulta che questa Amm. Com. ha ripetutamente telegrafato alla Cassa D. e P. perche con eccezionale celerita fosse sbrigata la lunga pratica riguardante il pagamento arretrato del caroviveri a questi maestri. Sappiamo inoltre che il Consiglio d'Amm. della suddetta Cassa si pronunzio il 28 novembre u. s. e che si e in attesa della registrazione del matuo alla Corte dei Conti e del conseguente Decreto Luogotenenziale per potere avere i fondi opportuni

Consiglio Provinciale Scolastico

(Seduta 29 novembre 1917)

Comunicazioni del Presidente Collocazione a riposo del R. Provveditore Cav. Moretto — Voto di ringraziamento e di lode — *Manda un saluto e l'augurio del lungo e meritato riposo.*

TRAPANI — Trasferimento della maestra Di Gaetano Vincenza dalle scuole femminili di Borgo a quelle femminili inferiori del capoluogo. *Approva* — Idem della m. Sesta Teresa dalle scuole rurali alle urbane femminili di Borgo Ann. *Approva* — Incarico provvisorio della Direzione didattica delle scuole maschili e rurali alla Direttrice delle scuole femminili S. Giovanni signora Cusenza De Luca Ignazia. *Approva* — Incarico della direzione delle scuole serali al m. Gaspare Greco. *Approva*

MONTE S. GIULIANO — Istituzione della 4^a mista nella frazione Ballata. *Approva* — Rettifica di decorrenza aumento sessennale al m. Mantia Salvatore. *Approva* — Dimissioni della m. Pirrera Paola. *Prende atto*

FAVIGNANA — Istituzione della 4^a mista in Marettimo. *Approva* — Sdoppiamento definitivo della 1^a mista di Marettimo. *Approva*

MARSALA — Istituzione della 4^a mista nella frazione S. Francesco. *Approva* — Idem di una 1^a mista urbana. *Approva*

PACECO — Idem di una 4^a classe mista nella frazione Dattilo. *Approva*

CALATAFIMI — Dimissioni del m. Vasile Vito e nomina del provvisorio. *Ritirate*

PARTANNA — Domanda di collocamento a riposo del m. Caracci Pietro. *Prende atto*

PROVINCIA — Domande d'insegnanti per trasferimento da un comune all'altro o da una frazione all'altra in Provincia. *Rinvia* — Domanda della m. Trama Giuseppina per trasferimento dalla Provincia di Potenza a quella di Trapani. *Rinvia*, — Concorso per promozione nei ruoli magistrali. *Provvede* — Nomina d'insegnanti elementari per concorso. *Ratifica*

ALCAMO — Aspettativa alla m. Pecoraro — Congedo per malattia a m. elem. *Approva*

MAZARA — Nomina di una m. per l'Asilo Infantile. *Approva*

CAMPOBELLO — Ricorso della m. Di Benedetto per pagamento di stipendio. *Rinvia*

VITA — Deliberazione del Patr. Scol. riguardante nomina m. Asilo Infantile. *Approva*

CASTELLAMMARE — Sdoppiamento definitivo dalla 4^a classe femminile. *Approva*

GIBELLINA — Sdoppiamento definitivo della 3^a classe femminile. *Approva*

PICCOLA POSTA

Carrighio Maria Favignana — Cristaldi Francesca Piedimonte Etnea — Erminia Zanetta Milano — Mantia Salvatore S. Marco — Colleghe di Paceco, Castellammare, Calatufimi, Castelvetrano, Partanna, Poggioreale — Cusenza Grazia Monte S. Giuliano — Calia Nicolina Salemi — Albina Dainotti Palma Montechiaro — Rugi Dirce Sersale — Milana Concetta Paparella — Arpatrice Gazzi Colognesi Stenta — Emilia Gobbatto Rovigo — Carmen Dolores Sola Carisio — Lucia Lugarelli Ponza — Grazie invio abbonamento.

Accardi Maria, Marchese Serafina Vita — Bertino Rosa Citta — Casciotta Paola, Scaduto Giuseppina Partanna — Graffeo Pietra Salemi — Candela Rosaria Palizzolo — Cerame Paolina Marsala — Molto contiamo nelle energie delle giovani Colleghe in pro' della organizzazione. Grazie anche a loro Giulia Ralascini Salaparuta — Col nuovo anno la preghiamo di non inviare quota d'ass. Un affettuoso saluto insieme alle Colleghe

Margherita Moretta Lugramani Cremona — Un ricordo ed un saluto, insieme alla Barilli.

Carmen Dolores Sola Carisio — Perche apparisce fugacemente in Drepanitana? Un affettuoso saluto

Giuseppina Catanzaro Curcio Mesuraca. Il suo abbonamento sostenitore ci giunge assai opportuno. Un saluto solidale insieme alla nostra Messina Teresa

Magrina De Luca Solicchiata — Paolina Coco De Francesco Acireale — Un caro saluto e affettuosi auguri

Erminia Zanetta Milano — Grazie ricordo contraccambiamo saluto a lei e ad Ille.

R. BEMPORAD e FIGLIO

Editori — Firenze

Nuovissimi Corsi di Letture e Sussidiari

Luigi Bertelli e Giuseppe Fanciulli
(Vamba) (Maestro Sapone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo

Sillabario e Compimento per la 1 ^a	L. 0, 40
Libro per la 2 ^a classe	> 0, 80
Libro per la 3 ^a classe	> 1, 20
Libro per la 4 ^a classe	> 1, 50

LELIO FIORI

Sussidiario unico — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio

Volume per la 2 ^a classe	L. 0, 50
Volume per la 3 ^a classe	> 0, 80
Volume per la 4 ^a classe	> 1, 50

N. B. — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novita scolastiche sono pregati di rivolgerne le loro richieste per sogg. all' FILIALE PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

PALERMO (Cav. Vittorio Emanuele N. 360)

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)

CURE ELETTRICHE

— Non recasi a domicilio —

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Gia Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

M. LOMBARDO & C.
TRAPANI

Via Garibaldi 9-11-13

MACCHINE DA CUCIRE
E MAGLIERIA

delle rinomate Fabbriche di Londra